

Roma, 20 dicembre 2013
Prot. n. 1066/SNS/pp

Agli Associati Studi
p.c. Agli Associati Autoscuole

Oggetto: ARCHIVIO UNICO

Ripercorriamo la strada che ha portato ad oggi, 20 dicembre, giorno nel quale è stato approvato alla Camera il testo del DDL stabilità, con fiducia al Governo che contiene la seguente previsione:

Al comma 285, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: Nell'ambito del ridimensionamento di cui al presente comma, nonché al fine di conseguire un risparmio di spesa a carico dell'amministrazione e degli utenti, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con uno o più regolamenti, da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, adotta misure volte all'unificazione in un unico archivio telematico nazionale dei dati concernenti la proprietà e le caratteristiche tecniche dei veicoli attualmente inseriti nel pubblico registro automobilistico e nell'archivio nazionale dei veicoli. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvede all'adozione dei conseguenti provvedimenti attuativi e all'individuazione delle relative procedure.

Tutto nasce lunedì 9 dicembre quando l'On.le Rosato (PD) contesta l'inammissibilità dichiarato dalla V Commissione Bilancio al suo emendamento. In allegato il sunto delle discussioni scaturite nel corso dell'esame dell'emendamento. Prima dichiarato inammissibile, poi riammesso, poi l'invito del relatore al ritiro, poi il rifiuto con tanto di discussione (accesa anche se non si percepisce nel resoconto) poi, le dichiarazioni di voto di alcuni Onorevoli e, infine, l'approvazione in Commissione a stragrande maggioranza.

Un percorso sofferto poiché il Governo era contrario ad ogni forma d'intervento sul tema ma in una qualche maniera ha dovuto accettare la "mediazione" con la Commissione visto che la maggior parte dei componenti era favorevole alla proposta Rosato che voleva abolire il PRA.

Un evento "epocale" visti le condizioni politiche e il tema in discussione. Non ci sono dubbi.

E poi ecco le prime reazioni nella rassegna stampa con a parte il nostro comunicato, quello di Aci e il commento di un vero esperto della materia, Maurizio Caprino del Sole 24 Ore.

Questo è un primo "quadro" della situazione, che andremo a commentare nei prossimi giorni dopo la definitiva approvazione del testo che dovrebbe avvenire lunedì prossimo al Senato.

Per onor di cronaca anche la Lega Nord (On.le Caparini) aveva presentato due emendamenti che si ponevano lo stesso obiettivo dichiarati però inammissibili (analogamente a quanto avvenuto al Senato, li a firma del Sen. Crosio), quindi non discussi.

Per completare il quadro, la reazione dei sindacati Aci Informatica SpA che trovate sul sito www.iltergicristallo.it.

Per ora può bastare.

Buon fine settimana.

Il Segretario Nazionale Studi
Ottorino Pignoloni